



Torna anche in questo settembre 2012 la proposta dell'itinerario ormai noto come "Il Sentiero di Francesco".

L'antico tracciato verrà ripercorso dal primo al tre settembre, grazie all'evento che giunge quest'anno alla quarta edizione. L'iniziativa è promossa dalle diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e di Gubbio, d'intesa con le famiglie francescane e il sostegno della Regione dell'Umbria, della Provincia di Perugia, delle amministrazioni comunali di Gubbio, Assisi e Valfabbrica e delle Comunità montane dell'Alta Umbria e dei Monti Martani - Serano - Subasio.

Il pellegrinaggio 2012 avrà per tema la "riconciliazione con i fratelli" e prevede una riflessione sull'argomento, sollecitata dalla presenza del prof. Giovanni Mazzotta e di una coppia di testimoni.

Il primo settembre, alle ore 8.00, dopo la liturgia presso il vescovato di Assisi e la visita alla tomba di San Francesco, il pellegrinaggio, uscendo dalla Basilica, proseguirà per il Bosco di San Francesco e si concluderà in serata a Valfabbrica.

Qui i pellegrini parteciperanno a un incontro presso la Chiesa di San Sebastiano, dove avranno l'occasione di ascoltare un testimone che racconterà l'esperienza della sua riconciliazione con i fratelli. Il prof. Giovanni Mazzotta illustrerà le dinamiche di questo cammino che riconduce l'uomo ai fratelli, ristabilendo il sublime rapporto tra il Creatore e le sue creature. L'incontro offrirà al pellegrino una prima opportunità di riflessione sul significato profondo della scelta di mettersi in cammino sulla via della pace lungo il sentiero del "Poverello". Al termine della prima giornata è previsto un momento conviviale.

Caprignone e San Pietro in Vigneto saranno invece le tappe principali in programma per il secondo giorno, che si chiuderà, come gli altri, con un momento di riflessione e di preghiera. Il percorso della terza e ultima giornata, dopo il passaggio all'Abbazia di Vallingegno, porterà i pellegrini fino alla chiesa della Vittorina a Gubbio, tappa conclusiva del pellegrinaggio.

Il cammino da Assisi a Gubbio, ripercorso ricalcando le tracce di San Francesco, ha lo scopo di far toccare ai partecipanti i luoghi che furono testimoni di alcuni dei momenti più intensi della sua vita e della sua conversione, di rievocare e di far proprio l'itinerario spirituale che ha portato il Santo di Assisi alla riconciliazione con Dio e alla conquista della fede.

Con il patrocinio di:

Diocesi di Gubbio, Diocesi di Assisi - Gualdo Tadino - Nocera Umbra, Ordine dei Frati Minori, Ordine dei Frati Minori Cappuccini, Ordine dei Frati Minori Conventuali, Terz'ordine Francescano, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Gubbio, Comune di Assisi, Comune di Valfabbrica, Comunità Montana Alta Umbria, Comunità Montana Martani - Serano - Subasio.

In collaborazione e con la partecipazione di:

Amici del Sentiero, Associazione Affidatari Addestratori del Lupo Italiano A.A.A.L.I., Associazione Amici del Sentiero Francescano della Pace, Associazione Eugubini nel Mondo, Associazione Maggio Eugubino, Associazione Sentiero Francescano, Club Alpino Italiano - Sezione di Gubbio, Centro Sportivo Italiano - Comitato di Gubbio, Festa d'Autunno - Palio di Valfabbrica - Giostra d'Italia, Lions Club Gubbio Host, Pro Loco di Casa Castalda.

Assistenza sanitaria: Croce Rossa Italiana
Assistenza logistica: Corpo Forestale dello Stato

Promozione e comunicazione:
 Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi di Gubbio e agenzia di servizi giornalistici Press News (www.pressnews.it) – Tel. 075 927 37 91

Per informazioni e prenotazioni
 Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Gubbio
 Largo Vescovato, 1 06024 Gubbio PG
 075 927 39 80 - infoLine 335 543 99 75
 E-mail: pellegrinaggi@diocesigubbio.it
 www.ilsentierodifrancesco.it



Gubbio - Tipografia Donati



da ASSISI a GUBBIO

il SENTIERO di FRANCESCO

riconciliati con se stessi, con Dio, con i fratelli e con la natura

1 - 2 - 3 settembre 2012

www.ilsentierodifrancesco.it



Con Francesco di Assisi sulla via della riconciliazione



La maestria di Giotto ha reso universalmente noto l'episodio in cui Francesco, nel Vescovado di Assisi, si spoglia di tutto, per votarsi a Dio e ai fratelli. Quella scena evoca, a prima vista, una "rottura". Di fronte sono un padre e un figlio che non si intendono più.

A leggere bene gli eventi, ciò che la scelta di Francesco "rompeva" non era l'unità della famiglia, ma

la pretesa, anzi, l'illusione paterna di costruirla intorno al dio-danaro. Facendo così, il giovane convertito apriva la strada a una più vera e grande unità, che presto gli avrebbe consentito di avere intorno dei fratelli e di far risentire al mondo la bellezza della fraternità evangelica.

Non a caso, nello stesso ambiente, anni dopo, Francesco compirà un singolare "rito" di riconciliazione, ricordato da due artistiche formelle a chi varca la soglia del Vescovado: essendo in lite il Vescovo e il Podestà di Assisi, il Santo mandò i suoi frati a cantare il Cantico di frate sole alla loro presenza, con la speranza di favorire così la loro riconciliazione. Per l'occasione aveva aggiunto al Cantico la strofa: "Beati quelli che perdonano per lo tuo amore...". La storia dice che, alle note di quel canto, i due contendenti si sentirono toccare il cuore, e ne scaturì l'abbraccio di pace.

Vangelo della povertà e vangelo della riconciliazione sono in intimo rapporto, come due facce della stessa medaglia. Chi si spoglia per Cristo, dilata il cuore per accogliere i fratelli.

Auspicio che la marcia Assisi - Gubbio ancora una volta porti il messaggio del Poverello per le nostre strade, gettando ponti di unità tra le case e le comunità, spingendo gli animi feriti dalla disunione verso l'unità che solo Cristo ci ottiene donandoci il suo Spirito.

+ Mons. Domenico Sorrentino

Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino

Sui passi di Francesco per riscoprire l'anima dell'Umbria



Sebbene spesso poco presente nell'immaginario collettivo, soprattutto turistico, la vicenda del Lupo di Gubbio, per chi si prenda la briga di ripassarsela nei "Fioretti di San Francesco", contiene più di un elemento d'interesse per la comprensione del santo e della sua predicazione, in cui fondante è l'amore d'Iddio "cum tucte le sue creature", in mezzo alle quali un'inclinazione privilegiata va alle "creature mansuete", come la coppia di tortore in vendita che il Santo fece un dì liberare al mercato, ma

anche quelle apparentemente feroci come il lupo, circondato da uno stigma d'odio che viene alla fine vinto dall'amore, che trasforma una bestia pericolosa in un tenero cane scodinzolante che entra dagli usci aperti delle case medievali, e viene benvoluto e nutrito da quella stessa popolazione che lo aveva demonizzato.

C'è una profondità ed una modernità di pensiero etologico ed etico in questo fioretto, che vale la pena di ricordare salutandolo l'edizione 2012, la quarta de "Il Sentiero di Francesco". Dove, insieme al Santo e al suo camminare, si celebrano anche i lupi e i loro amici, simbolo di una fratellanza e unione con la natura, che fu di San Francesco e, molti secoli dopo, del "francescano" Aldo Capitini, che fece della positiva relazione e rispetto del vivente subumano ("E gli esseri subumani? Non è sperabile un più fermo rapporto con loro?") un perno della sua filosofia orientata alla nonviolenza e alla pace. Se, stando a recenti classifiche, l'Umbria turistica è al primo posto della speciale classifica "pets friendly" nella ricettività, anche noi stiamo facendo la nostra parte.

Con l'amore per gli animali, ispirato dal "Lupo di Agobbio", "Il Sentiero di Francesco" esalta un'altra dimensione fondamentale del francescanesimo, il camminare, l'andare a piedi, inteso come esercizio di "humilitas" (cammina sempre, Francesco, e camminano con lui i suoi frati, e nel camminare si sviluppano il dialogo, la riflessione, l'incontro con gli altri e l'illuminazione di Dio), che conduce ad una percezione più attenta ed autentica della realtà, ad un cammino spirituale parallelo alla fisicità del camminare. Hermann Hesse, Robert Walser e il suo elogio del "Wandern", Bruce Chatwin, lo teorizzarono molto tempo dopo.

Fabrizio Bracco

Assessore al Turismo - Regione Umbria

Programma del pellegrinaggio



La partecipazione al pellegrinaggio è aperta a tutti, libera e gratuita. Alcuni servizi, come pasti, alloggi e trasporti, vengono garantiti dietro versamento di una quota di iscrizione commisurata al pacchetto di servizi richiesti.

Sabato 1° settembre 2012

ASSISI - VALFABBRICA

Km. 15 (circa)

- Ore 8.00 Raduno al Vescovato di Assisi. Saluto dell'arcivescovo e preghiera iniziale nella chiesa di Santa Maria. Partenza e sosta sulla tomba di San Francesco.
- Ore 12.00 Pieve di San Nicolò, pranzo al sacco.
- Ore 16.00 Arrivo a Valfabbrica e ristoro.
- Ore 17.00 Santa Messa.
- Ore 18.00 Saluto delle Autorità, incontro con il prof. Giovanni Mazzotta sulla "Riconciliazione con i fratelli" e testimonianza di Marco e Irene.
- Ore 20.00 Cena a Valfabbrica.
- Ore 21.30 Sistemazione dei pellegrini nei luoghi di alloggio.



Domenica 2 settembre 2012

VALFABBRICA - SAN PIETRO IN VIGNETO

Km. 10,5

- Ore 7.30 Abbazia di Santa Maria Assunta, ritrovo dei pellegrini e partenza.
- Ore 10.00 Sosta e ristoro.
- Ore 12.00 Caprignone, pranzo al sacco.
- Ore 16.30 Arrivo all'eremo di San Pietro in Vigneto.
- Ore 18.00 Preghiera conclusiva del secondo giorno.
- Ore 19.30 Cena e pernottamento.

Lunedì 3 settembre 2012

SAN PIETRO IN VIGNETO - GUBBIO

Km. 14 (circa)

- Ore 8.00 Partenza dall'eremo di San Pietro in Vigneto e sosta all'abbazia di Vallingegno.
- Ore 12.00 Pranzo al sacco lungo il sentiero.
- Ore 16.00 Arrivo alla Chiesa della Vittorina a Gubbio.
- Ore 18.00 Chiesa di San Francesco, celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Gubbio e consegna del messaggio delle Famiglie Francescane ai partecipanti al pellegrinaggio.
- Ore 20.00 Cena e conclusione del sentiero di Francesco.

Consigli utili

Portare scarpe comode e non nuove, bastoncini da trekking, abbigliamento a strati, cappello, k-way, ombrello (piccolo da portare in zaino), borraccia, pantaloni lunghi e corti (ricambio in zaino).